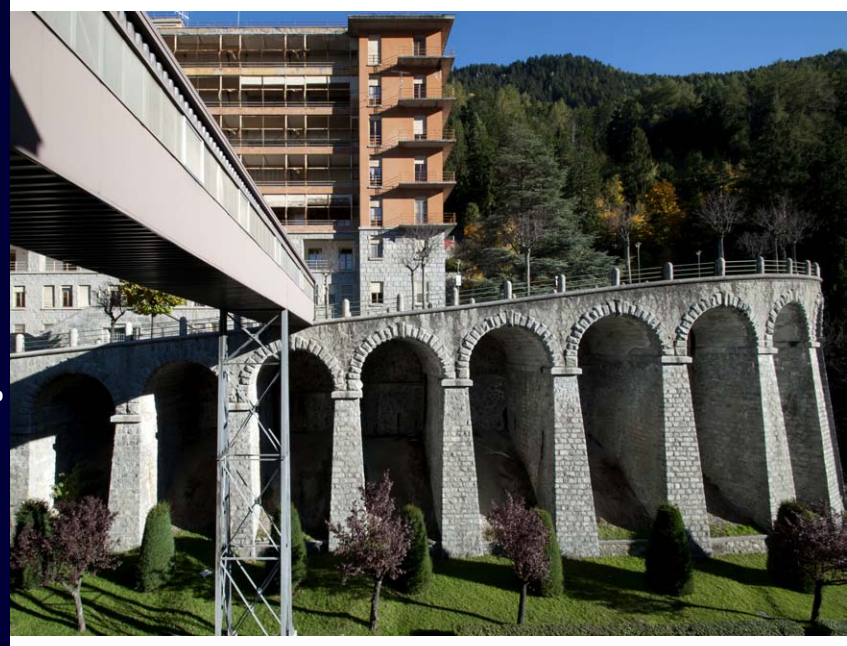
IL COMPLESSO MONUMENTALE E IL PARCO DEL VILLAGGIO MORELLI DI SONDALO

L'ex sanatorio più grande d'Europa



Visite guidate da esperti al complesso architettonico e paesaggistico

I SANATORI DI SONDALO

La concentrazione di strutture sanatoriali diverse, presenti sul territorio di Sondalo ("Morelli", "Abetina", "Vallesana", "Pineta di Sortenna"), è un *unicum* che consente di leggere l'intera evoluzione stilistica (Liberty, *déco*, razionalismo) dell'architettura sanatoriale, scenograficamente visibile dal fondovalle. Questo disegno architettonico e paesaggistico, incastonato nel severo ambiente forestale, costituisce un paesaggio culturale unico e di straordinario interesse in ambito italiano ed europeo.
Il "Villaggio Sanatoriale Eugenio Morelli", costruito tra il 1932 e il 1939 come il più grande sanatorio d'Europa, è un capolavoro dell'urbanistica "razionalista", i cui valori di eccezionale interesse risiedono nel disegno e nella qualità estetica complessiva della cittadella; nelle soluzioni tecniche innovative, studiate *ad hoc* per rispondere alle condizioni climatiche; nell'integrazione delle diverse funzionalità (comprese quelle estetico-ricreative, incarnate nel grande e bellissimo Parco) in un'armonizzazione volumetrica e scenografica di grande impatto visivo.
Questa titanica "città di fondazione" alpina offre la visione di un inedito e spettacolare "teatro sanatoriale" che sostituisce all'assetto agricolo e boschivo della montagna un paesaggio moderno inedito e sorprendente, ancor oggi esempio insuperato di alta qualità edilizia e di efficace e moderna interpretazione del *genius loci*.
Le visite – guidate da esperti di architettura, paesaggio, storia dell'arte, scienze forestali e fotografia – propongono percorsi di conoscenza e di esperienza diretta di questo grande patrimonio storico, architettonico e paesaggistico, sullo sfondo delle forme razionaliste dell'epoca, come tappa irrinunciabile nel percorso di conoscenza dell'architettura moderna.

Si invitano tutti coloro che fossero in possesso di materiali storici relativi ai sanatori di Sondalo a consentire al Comune di prenderne visione, al fine della raccolta di documenti finalizzata al progetto Museo dei Sanatori, contattando la Biblioteca civica del Comune

Progetto grafico di Giacomo Menini
© Associazione Terraceleste 2013

CALENDARIO DELLE VISITE 2013

1. Il paesaggio e le architetture del Villaggio Morelli
20 luglio, ore 9,30
Davide Del Curto, architetto, Politecnico di Milano
31 luglio, ore 14,30
Alice Melchiorre, dottore in storia dell'arte moderna
7 agosto, ore 14,30
Luisa Bonesio, esperta di paesaggio, Università di Pavia
10 agosto, ore 9,30
Gabriele Campagnoli, dottore in pianificazione territoriale
14 agosto, ore 14,30
Giacomo Menini, architetto, Politecnico di Milano
17 agosto, ore 9,30
Luisa Bonesio, esperta di paesaggio, Università di Pavia

2. Le tecnologie e gli impianti del Villaggio Morelli
24 agosto, ore 9,30
Graziano Baldini, ingegnere, ex responsabile tecnico AOVV

3. Il parco del Villaggio Morelli
7 settembre, ore 9,30
Francesco Cossi, dottore in scienze forestali

4. Il paesaggio sonoro
3 agosto, ore 14,30
Martino Mocchi, dottore in filosofia, esperto paesaggi sonori

5. Attorno al Morelli: escursione ai monumenti, alle architetture e al contesto paesaggistico di Sondalo
in collaborazione con la rivista "Le Montagne Divertenti"
27 luglio, ore 14,30
Nicola Giana, accompagnatore di media montagna

Durata della visita: 2 ore e ½ circa
Costo: 10 euro, comprensivo di bus navetta,
15 euro per l'escursione "Attorno al Morelli" del 27 luglio
Punto di ritrovo e bus navetta: Pro Loco Sondalo,
mezz'ora prima dell'inizio visita
Informazioni e prenotazioni:
entro le ore 17,00 del giorno precedente presso Pro Loco Sondalo,
via Verdi, 2/a - Tel. 0342-801816 - info@infosondalo.it
Visite singole sono autorizzate
previo ritiro di apposito pass alla portineria dell'Ospedale

Azienda Ospedaliera della Valtellina e della Valchiavenna
Sistema Sanitario Regione Lombardia
ProValtellina Fondazione della Comunità Locale
Associazione culturale Terraceleste
Comune di Sondalo
Provincia di Sondrio
Pro Loco Sondalo

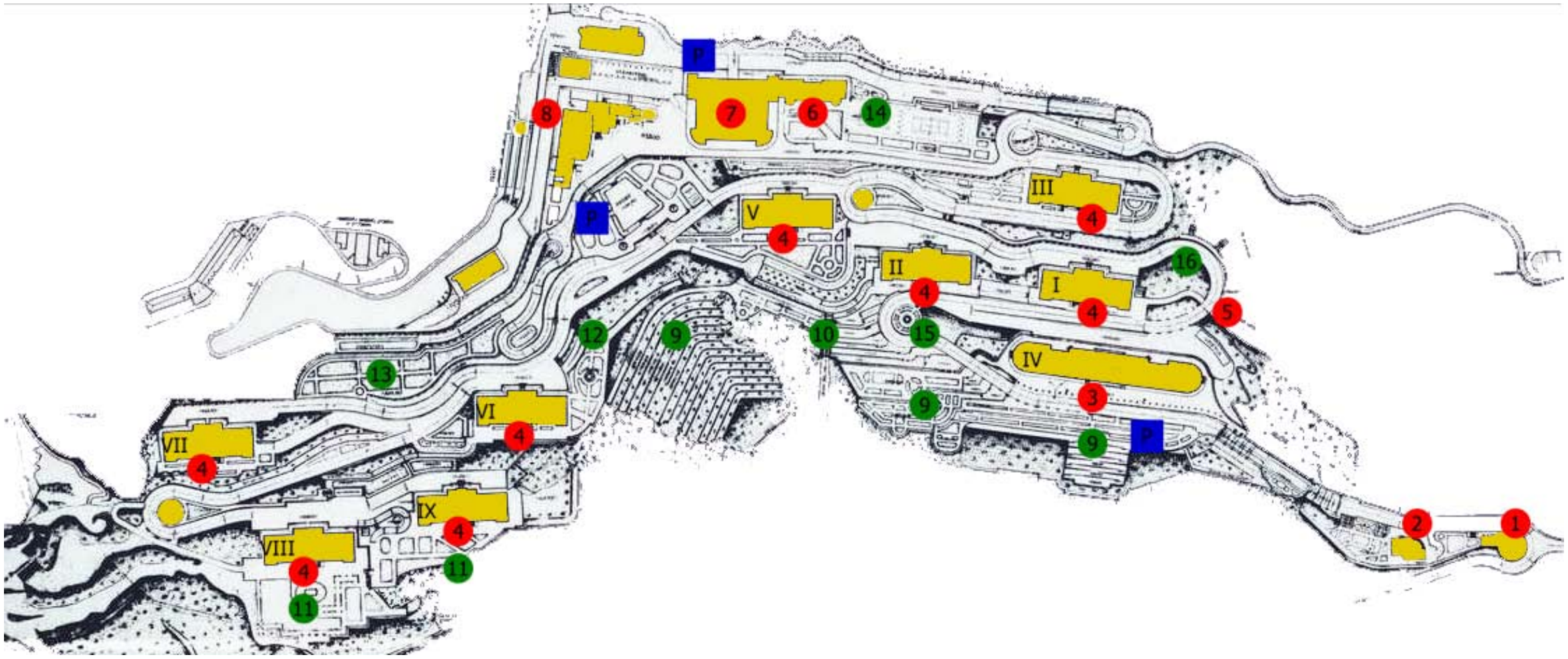
con il sostegno e la collaborazione di

Comunità Montana Alta Valtellina
FAI - Fondo italiano per l'ambiente
Rassegna "Walking on soundshine"
Forum europeo sul paesaggio sonoro
LE MONTAGNE DIVERTENTI

luglio-settembre
2013

PERCORSO ARCHITETTONICO: 1. Portineria; **2.** Villetta del direttore; **3.** Padiglione chirurgico (IV padiglione); **4.** Padiglioni tipo; **5.** Punto panoramico sul viadotto; **6.** Edificio dell'amministrazione centrale; **7.** Padiglione dei servizi; **8.** Edifici tecnici e di servizio.

PERCORSO PAESAGGISTICO: 9. Terrazzamenti; **10.** Giardino del ponte; **11.** Giardini del VIII e del IX padiglione; **12.** Giardino del VI padiglione; **13.** Parco giochi; **14.** Giardino del circolo medici; **15.** Rotonda della fontana; **16.** Cedro del 1° padiglione.



LE ARCHITETTURE DEL VILLAGGIO MORELLI

1. Portineria: combinazione tra un volume cilindrico e un corpo edilizio in linea. Di particolare interesse la rotonda, costruita su una sovrapposizione di volumi che si rastremano: un basamento in pietra con andamento a scarpa, due piani intermedi, una torretta di copertura con lanterna. Una interpretazione razionalista del tema classico della pianta centrale.

2. Villetta del direttore: edificio con pianta a L e volumi puri di ascendenza razionalista. L'angolo concavo è intersecato da un corpo cilindrico che funge da ingresso, con una scalinata circolare, un portico e un'altana sulla copertura. Si evidenziano alcuni temi modernisti quali le finestrature orizzontali e il tetto-*solarium* praticabile. Appare come una villla mediterranea tra i monti.

3. Padiglione chirurgico (IV padiglione): edificio a pianta allungata che riprende la forma di un piroscafo, perseguendo dichiaratamente una simbolicità navale con i colori bianco delle facciate e celeste delle ringhiere e dei mosaici marinari all'interno. Nella sua collocazione straniante in mezzo alle montagne dà luogo a una complessa eterotopia. Notevole l'atrio monumentale d'ingresso.

4. Padiglioni tipo: gli edifici derivano da una tipologia messa a punto dall'Ufficio per le costruzioni sanatoriali di Roma. La collocazione in ambito montano ha generato interessanti variazioni. Il basamento con tre piani seminterrati è rivestito con lastre di granito, mentre nei cinque piani superiori trovano posto le gallerie di cura con gli ingegnosi sistemi di chiusura delle verande.

5. Strade e opere di costruzione del versante: dal tornante del primo padiglione la monumentale opera d'ingegneria - che si articola lungo tutto il complesso in un sistema di muraglioni in pietra ad arcate cieche, viadotti, gallerie e terrazzamenti – si ammira in tutta la sua forza espressiva. È il volto più classico del Villaggio, e ricorda le grandi opere d'ingegneria dell'antichità.

6. Padiglione dell'amministrazione: è l'edificio che, verso valle, evidenzia il carattere più spiccatamente "novecentista". Sopra il basamento in pietra, le due torrette semicircolari rivestite in mattoncini di clinker inquadrano una rigorosa parete finestrata percorsa da marcapiani in pietra allineati con i davanzali. Il retro dell'edificio è invece consonante al contiguo padiglione dei servizi.

7. Padiglione dei servizi: è costituito da un grande blocco con cinque piani e un attico coperto, dal quale si diramava il sistema di trasporto su teleferiche. Si accosta al retrostante corpo in linea, più alto di due piani, prosecuzione dell'amministrazione. Gli spigoli sono stondati e l'intero edificio è percorso da grandi finestrature con vetri isolanti "Termolux" dal particolare effetto coloristico.

8. Altri edifici: a fianco del padiglione servizi e sopra la piazza Morelli, si addensa una serie di edifici in una composizione fortemente espressiva: la centrale termica con rivestimento in clinker e i grandi finestroni; la metafisica ciminiera che sorge al livello superiore; l'edificio che ingloba cappella e laboratori di anatomia; le officine; l'autorimessa con l'interessante torretta semicircolare.

IL PARCO DEL VILLAGGIO MORELLI

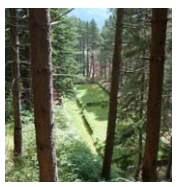
9. Terrazzamenti: la tipologia di sistemazione di versante indispensabile per poter realizzare un' opera titanica sulle pendici scoscese. Le porzioni libere da costruzioni ospitano giardini, alberature, aiuole e camminamenti; il lungimirante disegno progettuale ha fatto sì che ogni livello sia fruibile e collegato con quelli adiacenti per permettere all'utente di godere della bellezza del paesaggio.

11. Giardini dell'VIII e IX pad. : laddove l'orografia non ha consentito la realizzazione di simmetrie non si è rinunciato alla razionalità, componendo gli spazi con aiuole geometriche comunque allineate con gli edifici di riferimento; *parterre* dagli angoli più acuti, pergolati e associazioni arboree più ricercate hanno trasformato gli estremi più remoti del parco in veri e propri tesori naturalistici.

12. Giardino del VI pad. : il giardino più rappresentativo fra quelli presenti, ha una struttura simmetrica per entrambi gli assi generatori dell'area, partenti da un' aiuola centrale che, in questo caso, non ospita un elemento vegetazionale bensì architettonico: una fontana, simmetrica anch' essa, a base quadrata con quattro piccole aiuole a semicerchio, una per ogni lato.

L'edera e il glicine: strade, viali e ringhiere sono percorse in tutta lunghezza da strette aiuole dalle quali queste rampicanti si inerpicano sugli imponenti muraglioni di tenuta e sulle spettacolari arcate dove hanno fatto bella mostra di sé per decenni insieme a rose e a numerose altre specie floreali. Questi tappeti hanno abbellito e mitigato l'impatto antropico sul paesaggio circostante.

I viali, ma anche le strade, i sentieri, i camminamenti e i passaggi. I compagni delle lunghe passaggiate dei degenti sono stati profumati Tigli, Olmi, ma anche diverse varietà di *Prunus* e addirittura *Gingko*, tutti disposti nelle apposite mezzelune ricavate negli stretti marciapiedi. La volubilità delle chiome ha contrastato con l'apparente immutabilità dei sempreverdi circostanti.



13-14. I parchi gioco: i giardini allestiti ad utilizzo prettamente ludico hanno consentito da un lato di rendere più sopportabile la lungodegenza dei più piccoli, dall'altro di ricavare zone esclusive per le attività di aggregazione-ricreazione del personale, all'interno della struttura stessa, in una cornice naturale suggestiva e gradevole, nell'ottica più ampia di un "villaggio integrato".

15. Le rotonde: elementi architettonici intimamente inglobati nella struttura del parco. Edicola/bar, bazar/merceria, panchine, fontane, pergolati, privilegiati siti per bellissime composizioni vegetali: ecco come un ingegnoso *escamotage* architettonico ha costituito un importante servizio sociale, offrendo ristoro, sosta e possibilità di aggregazione, in crocevia strategici dei vari camminamenti.

16. Il cedro: della trentina di essenze arboree, sicuramente la regina dell'intero parco, per numerosità, dimensioni e portamento. Presente nelle due specie *Atlantica* e *Deodara*, nessuno ricorda un impianto artificiale tanto ben attecchito e sviluppato a più di 1000 m. s.l.m. Le chiome blu-verde e la fragranza del loro legno continuano a caratterizzare in maniera inscindibile l'Ospedale Morelli con il suo parco.

Visite singole sono autorizzate previo ritiro di apposito pass alla portineria dell'Ospedale